

INCONTRO CON GLI UTENTI

A Gazzo

Si è tenuta il 7 maggio scorso, presso il Comune di Gazzo, una riunione per spiegare ai proprietari dei terreni interessati i lavori che riguarderanno la sistemazione della rete scolante privata in varie zone del territorio comunale.

Per il Comune erano presenti il sindaco Ornella Leonardi e l'assessore Andrea Bortolamei; per il Consorzio il capo settore lavori pubblici Franco Svegliado, il geom. Matteo Pasinato e il sorvegliante di zona Adriano Dorio.

Le opere consisteranno nella ricalibratura ed espurgo delle scoline, in particolare:

- lungo via Massimo D'Azeglio nel capoluogo di Gazzo, per una lunghezza complessiva di circa 120 metri;
- a sud di via Ugo Foscolo nella frazione di Villalta, per una lunghezza complessiva di 110 metri;
- tra via Chiesa Vecchia e via Indipendenza nella frazione di Grossa, per complessivi 1700 metri, più un ulteriore tratto di 600 metri; in tal caso, oltre all'espurgo, bisognerà demolire e ricostruire un ponte canale esistente, che ostruisce il normale deflusso delle acque;



- a nord di via Gaetano Donizetti nella frazione di Grantortino, per complessivi 1150 metri, più un ulteriore tratto lungo la via stessa di altri 300 metri.

I lavori sopra descritti verranno eseguiti con personale e mezzi del Consorzio. L'esecuzione da parte del Consorzio garantisce la qualità dei lavori e un risparmio economico.

L'importo complessivo dei lavori previsti è di 67.770 euro, dei quali 17.770 euro a carico del Comune di Gazzo e 50.000 euro a carico della Regione Veneto.

I cittadini sono stati informati sulle modalità operative che verranno adottate per l'esecuzione dei lavori, ed è stato loro anticipato che verrà richiesta la sottoscrizione di una liberatoria per dare libero accesso ai fondi di proprietà durante gli stessi.

Sono stati richiesti alcuni chiarimenti esecutivi, ai quali si è dato prontamente riscontro.

Analoghi lavori sono previsti in altri Comuni del comprensorio, a seguito di un bando regionale emanato tempo fa e che ha voluto valorizzare la rete di fossi minori non in gestione ai Consorzi di bonifica e che per questo sono solitamente in condizioni di precarietà. La Regione ha richiesto il cofinanziamento dei Comuni, in modo da stimolare negli Enti locali un impegno ad investire sulla cura e manutenzione dei reticoli idrografici, che contribuiscono in modo importante alla difesa idraulica del territorio se opportunamente conservati e mantenuti. Requisito per accedere al finanziamento, inoltre, era che i Comuni fossero dotati del Piano Comunale delle Acque, uno strumento conoscitivo importante per monitorare lo stato dei corsi d'acqua e valutarne l'efficienza.

Oltre a Gazzo, per il nostro Consorzio sono entrati in graduatoria interventi nei Comuni di Carmignano di Brenta, Campodoro, Grumolo delle Abbadesse, Marostica, Mestrino, Piazzola sul Brenta, Torri di Quartesolo e Veggiano. Per la maggior parte di questi sono già pronti i progetti e a breve si potrà intervenire, per altri i progetti sono in corso di stesura; nel caso di Piazzola sul Brenta i lavori sono già iniziati.